

ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DEGLI ENTI LOCALI						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
1	Il revisore economico finanziario può essere revocato:	in caso di mancata presentazione della relazione sulla proposta del Consiglio dell'ente relativa al rendiconto	a seguito di dimissioni volontarie	nel caso in cui assuma incarichi presso altri enti	nel caso in cui sia impossibilitato, per qualsiasi motivo, a svolgere l'incarico	A
2	Competente per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario dell'ente locale è:	il Consiglio	la Giunta	il Presidente	il collegio dei revisori	A
3	Il piano esecutivo di gestione è deliberato:	dalla Giunta	dal Sindaco	dal Consiglio	dal Comitato regionale di controllo	A
4	Secondo l'art. 228 del D. Lgs. 267/2000, il conto del bilancio dimostra:	i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione	i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica	i risultati finali della gestione di cassa contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni	i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio	A
5	Come sono valutati i debiti degli enti locali nel conto del patrimonio ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000?	Secondo il valore residuo	Secondo il valore nominale	Al costo	Secondo il costo e il valore nominale	A
6	Le imposte costituiscono una categoria di entrata:	tributaria	extratributaria	derivante da accensioni di prestito	derivante da servizi per conto di terzi	A
7	Ai sensi dell'art.165 del D.LGS 267/2000, il bilancio di previsione finanziario indica, per ciascuna unità di voto:	l'ammontare degli accertamenti e degli impegni che si prevede di imputare in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, nel rispetto del principio della competenza finanziaria	l'ammontare presunto dei soli residui attivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce	l'ammontare delle previsioni di competenza e di cassa definitive del biennio precedente a quello cui si riferisce il bilancio	l'ammontare solo delle entrate che si prevede di riscuotere	A
8	L'acronimo PEG sta per:	Piano Esecutivo di Gestione	Programma Esecutivo di Gestione	Pianificazione delle Entrate Generali	Programma degli Enti locali sulla Gestione dei bilanci	A
9	Ai sensi dell'art.170 del D.LGS 270/2000, il documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. In particolare:	la Sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo	la Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo	la Sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione	la Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del piano esecutivo di gestione	A

10	Ai sensi dell'art.162 del D.LGS 267/2000, gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi riferito ad almeno:	un triennio	un biennio	un quinquennio	un anno	A
11	Ai sensi dell'art.163 del D.LGS 267/2000, nel corso dell'esercizio provvisorio gli enti:	possono impegnare solo spesi correnti	possono ricorrere all'indebitamento	non possono impegnare le eventuali spese riguardanti le partite di giro	non possono ricorrere all'anticipazione di tesoreria	A
12	L'analisi economica delle attività svolte poste in essere mediante aggregazioni e disaggregazioni delle poste contabili finanziarie è definita:	centro costo	centro di responsabilità	capitolo di entrata	capitolo di spesa	A
13	Il bilancio di previsione:	può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte relativa alle entrate sia che nella parte relativa alle spese	non può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza	può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza solo nella parte relativa alle entrate	può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza solo nella parte relativa alle uscite	A
14	Ai sensi dell'art 175 del D.LGS 267/2000, le variazioni al bilancio:	sono di competenza dell'organo consiliare	sono di competenza solo dell'organo esecutivo	sono di competenza dell'organo di revisione	possono essere adottate dall'organo di revisione solo se in via d'urgenza	A
15	Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva:	non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio	non inferiore allo 0,50% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio	utilizzato con deliberazioni dell'organo consiliare da comunicare all'organo esecutivo nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio	è utilizzato solo nei casi in cui le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti	A
16	È possibile la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni mediante un:	controllo sugli equilibri finanziari	controllo di regolarità amministrativa e contabile	controllo strategico	controllo sulle società partecipate non quotate	A

17	Lo stato assegna dei contributi in relazione alla necessità di dover fronteggiare esigenze di carattere straordinario per i quali gli enti locali devono presentare il rendiconto che dimostra le spese effettuate e documenta i risultati ottenuti:	entro 60 giorni dal termine dell'esercizio finanziario	entro 30 giorni dal termine dell'esercizio finanziario	entro 90 giorni dal termine dell'esercizio finanziario	entro 6 mesi dal termine dell'esercizio finanziario	A
18	Nella fase fondamentale di programmazione di pianificazione strategica:	si analizzano le necessità finanziarie e strutturali per realizzare i servizi	si redige la relazione previsionale e programmatica	si valutano i mezzi finanziari individuando le fonti di finanziamento	si traducono i programmi e i progetti individuati in precedenza in decisioni operative	A
19	Ai sensi dell'art.193 del D.LGS 267/2000, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere o meno degli equilibri generali di bilancio con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il:	31 luglio di ciascun anno	30 novembre di ciascun anno	30 giugno di ciascun anno	31 dicembre di ciascun anno	A
20	Ai sensi dell'art.228 del D.LGS 267/2000, quale documento dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione?	Il conto del bilancio	Il conto economico	Lo stato patrimoniale	Il conto degli agenti contabili interni	A
21	Ai sensi dell'art.151 C.4 del D.Lgs 267/2000, il sistema contabile degli enti locali garantisce la rivelazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale attraverso l'adozione di un principio che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria. Quale?	Principio della competenza finanziaria	Principio della programmazione	Principio della contabilità economico-patrimoniale	Principio relativo al bilancio consolidato	A
22	La predisposizione del PEG è:	facoltativa per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	obbligatoria per tutti i Comuni	facoltativa per i Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti	facoltativa per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti	A
23	Il bilancio consolidato:	è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e relazione contenente la nota integrativa	fa parte del bilancio di previsione	è un allegato del documento unico di programmazione	è un allegato del piano esecutivo di gestione	A
24	Ai sensi del D.Lgs 118/2011, gli strumenti operativi utilizzati dagli enti per garantire una rilevazione unitaria dei fatti gestionali sono:	regole contabili uniformi, piano dei conti integrato e schemi di bilancio comuni	solo regole contabili uniformi	solo schemi di bilancio comuni	piano dei conti integrato e schemi di bilancio comuni	A
25	Quale tra le seguenti non è una fase della spesa nella gestione del bilancio:	il versamento	la liquidazione	l'ordinazione	il pagamento	A
26	La prima fase di gestione dell'entrata nella gestione del bilancio è:	l'accertamento	la riscossione	il versamento	l'impegno	A

27	Il bilancio di previsione finanziario deliberato annualmente dagli enti locali comprende:	le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi	le previsioni di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi	le previsioni di competenza del primo esercizio e degli esercizi successivi	solo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio	A
28	Il piano esecutivo di gestione è obbligatorio per i soli enti locali:	con più di 5.000 abitanti	con più di 10.000 abitanti	con più di 17.000 abitanti	con più di 20.000 abitanti	A
29	Il codice di bilancio per la parte spesa è composto da sette cifre e utilizza la numerazione ordinale degli elementi di bilancio tale che:	la seconda e la terza cifra sono riferite alla funzione	la prima e la seconda cifra sono riferite al titolo	la terza e la quarta cifra sono riferite al servizio	la quarta, la quinta, la sesta e la settima cifra sono riferite alla risorsa	A
30	Secondo l'art.227 del D.LGS 267/2000, il rendiconto della gestione deve essere deliberato dal Consiglio dell'ente entro:	il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce	il 30 settembre dell'anno successivo a quello cui si riferisce	il 31 dicembre dell'anno successivo a quello cui si riferisce	il 30 novembre dell'anno successivo a quello cui si riferisce	A
31	Le fasi dell'entrata della gestione del bilancio sono:	accertamento, riscossione e versamento	accertamento, impegno, liquidazione e pagamento	impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento	impegno, accertamento, riscossione e pagamento	A
32	Le fasi della spesa della gestione del bilancio sono:	impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento	impegno, liquidazione e versamento	accertamento, riscossione e versamento	accertamento, impegno, liquidazione e versamento	A
33	Il Documento unico di programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro:	il 31 luglio	il 30 settembre	il 30 novembre	il 31 luglio	A
34	L'attività di programmazione del PEG spetta:	alla Giunta	ai dirigenti e/o responsabili	all'organo consiliare e ai dirigenti	all'organo consiliare e alla Giunta	A
35	La deliberazione di dissesto adottata dal Consiglio dell'ente:	non è revocabile ed è trasmessa entro 5 giorni al Ministero dell'Interno	non è revocabile ed è trasmessa entro 15 giorni al Ministero dell'Interno	è revocabile ed è trasmessa entro 5 giorni al Ministero dell'Interno	è revocabile ed è trasmessa entro 10 giorni al Ministero dell'Interno	A
36	Il Documento unico di programmazione:	è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario	è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quello del bilancio di previsione, e dalla Sezione operativa di durata pari a quelle del mandato amministrativo	comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi	comprende esclusivamente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio considerato	A

37	Ai sensi dell'art.165 del D.LGS 267/2000, una delle previsioni di entrata del bilancio di previsione finanziario è classificata in:	tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza	missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate	programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni	programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, e titoli, definiti in base alla natura delle entrate	A
38	Ai sensi dell'art.165 del D.LGS 267/2000, una delle previsioni di spesa del bilancio di previsione finanziario è classificata in:	programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni	tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza	titoli, definiti in base alla natura delle entrate e missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate	titoli, definiti in base alla natura delle entrate	A
39	Il titolo II delle entrate del bilancio di previsione annuale evidenzia:	le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	le entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	le entrate extra-tributarie	le entrate tributarie	A
40	Il titolo III delle entrate del bilancio di previsione evidenzia:	le entrate extra-tributarie	le entrate tributarie	le entrate derivanti da accensione di prestito	le entrate da servizi per conto di terzi	A
41	Il titolo IV delle entrate del bilancio di previsione evidenzia:	le entrate in conto capitale	le entrate derivanti da accensione di prestiti	le entrate extra-tributarie	le entrate tributarie	A
42	Il titolo V delle entrate del bilancio di previsione evidenzia:	le entrate da riduzione di attività finanziaria	le entrate da servizi per conto di terzi	le entrate extra-tributarie	le entrate tributarie	A

43	Il titolo I delle entrate del bilancio di previsione evidenzia:	le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	le entrate extra-tributarie	le entrate derivanti da accensione di prestiti	le entrate da servizi per conto di terzi	A
44	Il titolo VI delle entrate del bilancio di previsione evidenzia:	le entrate derivanti da accensione di prestiti	le entrate tributarie	le entrate extra-tributarie	le entrate derivanti da accensione di prestiti	A
45	La parte delle entrate del bilancio di previsione è divisa in:	titoli, tipologie e categorie	titoli e categorie	funzioni, servizi e interventi	funzioni, titoli, servizi e interventi	A
46	La parte della spesa del bilancio di previsione è divisa in:	missioni e programmi	missioni e macro aggregati	titoli, categorie e risorse	titoli, funzioni, servizi e risorse	A
47	Nel bilancio di previsione, prima delle entrate e della spesa, bisogna iscrivere:	l'avanzo e il disavanzo	gli ammortamenti	i tributi	gli interessi passivi	A
48	Ai sensi dell'art 153 del D.LGS 267/2000, la verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità è preposto:	dal responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente	dal direttore generale	dalla Corte dei conti	dal responsabile del servizio finanziario e dal direttore generale	A
49	Ai sensi dell'art.175 del D.LGS 267/2000, il bilancio di previsione finanziario:	può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese per ciascuno degli esercizi considerati nel documento	può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa esclusivamente nella parte prima, relativa alle entrate per ciascuno degli esercizi considerati nel documento	può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa esclusivamente nella parte seconda, relativa alle spese per ciascuno degli esercizi considerati nel documento	non può subire nessun tipo di variazione nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese per ciascuno degli esercizi considerati nel documento	A
50	Ai sensi dell'art.174 del D.LGS 267/2000, lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro	il 15 novembre di ogni anno	il 30 novembre di ogni anno	il 15 dicembre di ogni anno	il 31 dicembre di ogni anno	A

51	Entro il termine fissato dalla Legge dalla chiusura dell'esercizio finanziario, il tesoriere, ai sensi dell'art. 93 Tuel, rende all'ente locale il conto della propria gestione di cassa il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro:	60 giorni dall'approvazione del rendiconto;	90 giorni dall'approvazione del rendiconto;	45 giorni dall'approvazione del rendiconto;	30 giorni dall'approvazione del rendiconto;	A
52	In base all'art. 209 del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, il servizio di tesoreria consiste:	Nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente locale e finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie;	Nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente locale e finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie;	Nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente locale e finalizzate in particolare al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie;	Nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente locale e finalizzate in particolare alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie;	A
53	Il Testo unico degli Enti locali detta, tra l'altro, le norme in materia di programmazione e bilanci; L'art. 165, rubricato struttura del bilancio, al comma 2 stabilisce che la parte entrata è ordinata gradualmente in:	Le previsioni di entrata del bilancio di previsione sono classificate, secondo le modalità indicate all'art. 15 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate; e tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.	Servizi, funzioni e risorse;	Titoli, funzioni, risorse;	Titoli, funzioni e servizi;	A
54	In base all'art. 162 del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, sui principi del bilancio, l'unità temporale della gestione è:	L'anno finanziario che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno;	Il triennio;	La redazione in termini di cassa;	Non è limitata al 31 dicembre;	A

55	L'Ammortamento dei cespiti (si veda ad esempio l'art. 229 Tuel) è:	Un procedimento contabile attraverso il quale i costi sostenuti per l'acquisizione di un bene durevole sono ripartiti nei vari esercizi di utilizzo del bene stesso;	Un procedimento contabile attraverso il quale i costi sostenuti per l'acquisizione di un bene di consumo sono ripartiti nei vari esercizi di utilizzo del bene stesso;	Un procedimento contabile che impedisce la senescenza dei beni durevoli;	Un procedimento tecnico per far fronte all'obsolescenza dei beni durevoli;	A
56	L'art. 230 del Tuel stabilisce i criteri di valutazione dei beni nel conto del patrimonio, quale voce è valutata secondo le norme del codice civile per espressa previsione dello stesso articolo?	I risconti passivi;	I debiti;	I fabbricati;	Solo le rimanenze;	A
57	L'art. 162 del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza:	Annualmente;	Ogni tre anni;	Ogni due anni;	Semestralmente;	A
58	Quale tra questi non è un titolo di spesa del bilancio?	Spese extratributarie;	Spese in conto capitale;	Spese per rimborso di prestiti;	Spese per servizi per conto di terzi;	A
59	Che tipo di controllo esercita la Corte dei conti sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali attuativi di norme comunitarie?	Un controllo preventivo di legittimità.	Un controllo incidentale.	Nessuno, la Corte dei conti non può più esercitare nessun controllo sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali attuativi di norme comunitarie	Un controllo successivo e di vigilanza.	A
60	I fondi economici delle Amministrazioni comunali costituiscono (art. 168 Tuel):	Al tempo stesso un debito e un credito per l'Amministrazione;	Sempre un debito per l'Amministrazione;	Sempre un credito per l'Amministrazione;	Un debito o credito a seconda del momento in cui sono contabilizzate;	A